



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 12-05-2025

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA
---------	---

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **dodici** del mese di **maggio**, alle ore **19:00** nell'aula delle adunanze della sede Municipale, in seguito a convocazione fatta a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sessione di Prima convocazione in seduta .

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Zatton Rossella	Presente	Chergia Stefano	Presente
Burò Silvia	Presente	Conforto Massimo	Presente
Scapin Roberto	Presente	Articci Elisa	Presente
Albera Francesco	Presente	Catagini Claudio	Presente
Boscarello Sara	Presente	Centofante Francesco	Presente
Righetto Elvio	Presente	Pellizzari Cora	Presente
Ugone Alessandro	Presente	Sanson Manuel	Presente
Dal Passo Carabelli Simone	Presente	Grignolo Gianluca	Presente
Tomasi Alessia	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Floriani Cristina Segretario Comunale.

La Dott.ssa Zatton Rossella nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi che si riportano come da trascrizione integrale della registrazione:

SINDACO

Punto n. 4 all'ordine del giorno: adozione del piano economico finanziario (PEF) 2025 e approvazione delle tariffe 2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Altavilla, Vicentina.

Lascio la parola all'assessore Ugone.

UGONE

Grazie, buonasera a tutti.

Allora, premetto che la gestione dei rifiuti sta diventando un problema in tutti i Comuni. Il problema in cosa consiste? Nell'aumento delle tariffe. Abbiamo Soraris, di cui noi facciamo parte, assieme agli altri 18 Comuni, che sta portando avanti un piano di allineamento finanziario, economico e costruttivo perché entro 2030 diventerà un gestore unico. Tutti i Comuni, non solo il nostro, ma anche gli altri Comuni che non fanno parte di Soraris, dovranno unirsi a questa nuova normativa, non voluta da noi, ma neanche da Soraris, ma da ARERA, che è lo Stato stesso.

Adesso vi proietto le variazioni che verranno definite questa sera.

Allora andiamo con ordine. Vi ho voluto far vedere gli anni 2024 e 2025. I versamenti minimi nel 2024 erano 6. Parliamo allora, scusate, del primo punto che è il punto delle utenze non domestiche, quindi gli esercizi commerciali. Le tipologie sono scritte vicino: bidone 120 secco, 240 secco, cassonetto è secco. Per queste qui andranno a diminuire gli svuotamenti, non la qualità del servizio, ma gli svuotamenti da 6 passeranno a 3; da 12 a 6; da 30 a 15 e da 30 sul cassonetto secco da 1500 litri a 15.

Il costo dello svuotamento avrà, come vedete, una lieve impennata, però vi domandate come mai si va a meno 6, meno 32, ecc. perché? Cosa è successo? Anzi, più che Soraris, il nostro ufficio ha chiesto a Soraris un resoconto e Soraris sostiene, da dati alla mano, che il 43% delle utenti nel territorio di Altavilla, quindi il 56%, espongono il contenitore meno di 30 volte all'anno con svuotamenti minimi compresi. Questo fa sì che c'è una media di 14 passaggi annui. Si tratta di utenze servite con frequenza di ogni tre settimane. Questa situazione genera, per l'appunto, una iniquità, poiché le utenze pagano per passaggi che non vengono mai effettuati con il rischio di avere dei costi superiori. Quindi questa è stata la prima modifica che Soraris ha voluto portare al nostro Comune.

Per poi andare sull'umido, come voi vedete, dove restano sempre due svuotamenti, resta tutto uguale, c'è un'impennata di costi.

Per poi arrivare al cassonetto con multi-materiale, 20 svuotamenti minimi sono rimasti; costo 43 era 40, è salito di 3 euro.

Questi aumenti sono dovuti non per il fatto che gli piace aumentare i prezzi. Ci sono diversi fattori che valgono anche per le utenze domestiche. Quindi manutenzione dei camion, aggiornamenti Istat, costi dei carburanti; tutti in crescita. Hanno cercato di mantenere una soglia equa per quanto riguarda i costi nei vari Comuni.

Andiamo sulla parte delle utenze domestiche. Anche queste scenderanno. Funzionerà

così. L'utenza di una persona prima era uno più due per arrivare a tre minimi, adesso scenderà a uno più uno per quanto riguarda tutta l'utenza domestica. Quindi uno più uno, si scenderà da tre a due, da quattro a tre, perché hanno fatto un'indagine di mercato anche qui e hanno visto che i cittadini di Altavilla, in primis, rispetto ai dati comuni, fanno poco secco. Quindi hanno diminuito la quantità per quel motivo lì. Come vedete c'è una piccola riduzione, ma comunque c'è una riduzione, anche se c'è un aumento dovuto a questo motivo qua.

Vi aggiorno che Soraris comunque ha mantenuto, nell'allegato che hanno tutti i Consiglieri, ha mantenuto ai sensi dell'articolo 26 del loro regolamento, le riduzioni. Ve le leggo un attimo in velocità, perché? Perché l'utenza deve fare richiesta.

Riduzione: quattro o più figli hanno una riduzione del 30% della quota fissa. Metodo normalizzato per abitazione occupata esclusivamente dai nuclei familiari con quattro o più figli di età inferiore ai 26 anni. La riduzione viene applicata su domanda dell'utente, è molto importante, e vale fino al mantenimento delle condizioni oggettive considerate, da verificarsi periodicamente allo sportello utente del gestore presso il Comune. Queste variazioni sono state fatte negli anni 2024-25-26. Noi non c'eravamo, c'era il Commissario, però sono state adottate assieme alla società Soraris. Riduzione ultra 65enni, reddito ISEE inferiore ai 12.000 euro: riduzione del 30% della quota fissa, quota variabile, metodo normalizzato per abitazioni occupate esclusivamente da ultra 65enni con un reddito ISEE inferiore a 12.000 euro. La riduzione viene applicata su domanda anche qua dell'utente, da presentare allo sportello Soraris. Riduzione dei capi famiglia ultra 65enni, unico per percettore di reddito, reddito ISEE inferiore a 12.000 euro. Anche qui c'è una riduzione del 30% della quota variabile. C'è il solito pensierino come sopra: la riduzione viene applicata su domanda anche qua dell'utente allo sportello utente del gestore. Poi abbiamo una riduzione ultra 65enni unico occupante, è una riduzione del 30% della quota fissa, quota variabile, metodo normalizzato. La riduzione viene applicata qui direttamente dall'ufficio e vale fino al mantenersi delle condizioni oggettive considerate, da verificare periodicamente dallo sportello del gestore. Grazie.

SINDACO

Dichiaro aperta la discussione. Qualcuno vuol intervenire? Consiglieria Pellizzari

PELLIZZARI

Una domanda. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, avete previsto qualche iniziativa, qualcosa che aiuti a mitigare gli aumenti oppure no? Grazie.

UGONE

Per le utenze non domestiche si è stabilito assieme a Soraris di ridurre i minimi per avere un risparmio perché, come ho detto prima, non vengono utilizzati, parlo di secco, tutti e quanti gli svuotamenti.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Catagini.

CATAGINI

È un po' difficile comprendere il meccanismo perché... Allora, mi chiedo: se riduciamo i minimi svuotamenti, e quindi in teoria, vedendoli, si diminuisce di qualcosa il costo svuotamento, ma i minimi sono comunque portati così in basso; che poi uno che ne fa di più paga la differenza. Quindi il fatto che mi vogliate vendere che i minimi, abbattendo i minimi, si risparmi, io ho dei forti dubbi. Perché poi quello che si fa in più, si paga molto di più di prima.

UGONE

L'osservazione è giusta, Consigliere, però, come le dico, i dati che ci hanno fornito da Soraris dicono che chi pagava 30 svuotamenti non li faceva, quindi andava a pagare 1.062. Hanno fatto una statistica prendendo tutti i cassonetti che hanno microchip, hanno visto che comunque, anche se loro superano la soglia di 15 svuotamenti, non pagheranno più 1062, ma pagheranno 15, più la nuova tariffa, quindi hanno comunque un risparmio. E il passaggio è sempre garantito, Consigliere.

CATAGINI

Come numero di passaggi, ogni tre settimane, ogni due settimane, ogni mese? non lo so.

UGONE

Il numero di passaggi resta lo stesso. Viene conteggiato, chi mette fuori. Io ho un esercizio lo metto fuori 30 volte, sto attento, lo metterò 15.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Conforto.

CONFORTO

Giusto per tentare di spiegare perché anch'io non è che fossi molto convinto della situazione.

I passaggi rimangono e quindi il servizio viene garantito.

Uno dei problemi che sollevava Soraris era che a chi non usava tutti gli svuotamenti compresi nei minimi, c'era anche un problema di cassonetti riempiti a metà. Quindi il costo, visto che si poteva mettere fuori il cassonetto, si mette fuori il cassonetto, però il cassonetto non è pieno, tanto passa, metto fuori il cassonetto. Questo comporta comunque la movimentazione, comporta che la macchina si ferma, quindi tempistiche e quant'altro. Se riducendo i minimi si incentiva un miglior riempimento dei cassonetti, vuol dire che a parità di possibilità di servizio metto fuori il cassonetto sì una volta in meno, ma riempito, fatto bene, magari premuto anche. C'è un risparmio da parte della ditta per quanto riguarda l'esercizio. Questo, secondo i dati forniti, però non è che noi siamo andati a contare i microchips, intendiamoci, secondo i dati forniti per la maggioranza dell'utenza che si comportava correttamente, quindi riempiva il cassonetto, lo metteva fuori facendo una buona differenziazione, non va ad inficiare. E anche se fosse che andasse a inficiare con... Adesso quando c'è uno di delta di svuotamento, no, perché se ne fai uno in più lo paghi, ma quando il delta aumenta da.... quando c'è un delta che puoi fare a meno di metter fuori, lì c'è un risparmio, e soprattutto il risparmio da parte dell'azienda è vedersi conferire dei cassonetti pieni.

Quindi pago l'operatore, pago il tempo della macchina che sta fuori, ma mi sta fuori per portare il cassonetto pieno, perché lamentavano che tanti cassonetti, ripeto, vengono svuotati e sono semipieni. Giustamente perché se io non li ho compressi, me lo metto fuori per non rischiare di trovarmi il cassonetto pieno la volta successiva. Ecco, questa è l'ottimizzazione che l'azienda cerca di fare. Poi, ovviamente, se uno per qualche motivo fa più rifiuto in un determinato momento dell'anno e deve mettere fuori il cassonetto, ovviamente lo mette fuori e il servizio comunque continua a passare e raccoglierà anche quel bidone. Non so se sono riuscito a spiegare un po' i meccanismi, perché non sono di facile comprensione, anche io sinceramente... Ovviamente il dubbio rimane perché vedremo a lato pratico con il bilancio Soraris dell'anno prossimo se effettivamente gli svuotamenti sono stati adeguati o se troppe persone, cittadini di Altavilla, hanno usufruito di versamenti aggiuntivi rispetto ai minimi, perché vuol dire che ci hanno raccontato una cosa per un'altra. Però a dati presentati non è che possiamo fare a meno di prenderli per buoni oggi come oggi.

UGONE

Allora chiedo scusa, faccio un'implementazione a quello che ho detto.

Vi leggo proprio cosa ci ha scritto il responsabile dell'ufficio logistica, così capiamo tutti meglio. Allora, è stata richiesta dall'ufficio ambiente l'analisi relativa ai cassonetti. Ad Altavilla sono presenti 74 utenze dotate di cassonetti per la raccolta del secco. Nel 2024 il numero di svuotamenti minimi TARI, compresi nella tariffa, previsto per quei contenitori nella relazione tariffa è pari a 30. Per questa utenza la raccolta del secco avviene con due frequenze: grandi utenze a frequenza settimanale, massimo 52 svuotamenti; utenze ordinarie, frequenze ogni tre settimane, come per le utenze domestiche, 18 svuotamenti. Tra le utenze non domestiche dotate di cassonetto il 44% espongono il contenitore più di 30 volte all'anno, come si diceva prima a volte anche senza essere pieno, con una media di 45 passaggi annuali. Queste utenze sono quindi servite con la frequenza settimanale prevista per le grandi utenze. Le rimanenti 43 utenze, cioè il 56% dei nostri esercizi, espongono il contenitore meno di 30 volte all'anno svuotamenti minimi compresi, con una media di 14 passaggi annuali, si tratta di utenze servite con la frequenza ogni tre settimane, con le utenze domestiche 18 passaggi annui. In questo contesto è evidente, ci dicono, che le utenze con una frequenza di ogni tre settimane sono penalizzate da un numero di svuotamenti minimi elevato, che non corrisponde al numero effettivo di passaggi annuali, cioè mettono fuori meno il secco e pagano come se loro l'avessero messo 30 volte.

Questa situazione genera un'iniquità poiché le utenze pagano per passaggi che non vengono effettuati. Pertanto, come si era discusso, si è precisato di fare questa variazione qua. In molti altri Comuni soci, ci evidenziano, il numero di svuotamenti minimi è fissato a 8. Noi li abbiamo ancora a 15. Spero di essere stato chiaro. Grazie.

SINDACO

Grazie, prego Grignolo.

GRIGNOLO

Una curiosità, perché ho visto che qui sono imputati tutti i costi sia delle utenze non domestiche che domestiche, specialmente riguardo il secco, che è quello che poi genera i pagamenti per i residenti diciamo in linea di massima. Però mi scatta all'occhio che effettivamente non sono mai citate, perché in teoria non sono pagate, quelle che sono il ritiro della carta e multimateriale per utenze domestiche, che sono ogni tre settimane se non sbaglio. Però in teoria sono quelle che generano, sono i rifiuti più generati da famiglie in genere. E credo che fino a un anno e mezzo fa, due anni fa, fossero bisettimanali, quindi sarebbe utile informarsi se Soraris potesse fare uno studio su quelle utenze per capire effettivamente se ogni tre settimane è abbastanza il passaggio. O se avete qualche informazione riguardo questo, magari anche. Grazie.

SINDACO

Allora rispondo io perché giustamente le domande sono tante, anche perché Soraris sta apportando delle modifiche, l'abbiamo capito. Il 27 maggio qui al palazzetto ci sarà una riunione apposita dove potete fare tutte le domande del caso e vi daranno le adeguate risposte, quindi anche dei suggerimenti, perché no? Quindi io vi consiglio di venire il 27 maggio alle 08:30 qui al Palazzetto. Altri interventi? Centofante.

CENTOFANTE

Grazie, una domanda. Se sono libero verrò al palazzetto, però volevo chiedervi questo: abbiamo un'idea se nella media delle utenze, residenziale, domestiche, non domestiche, questa ottimizzazione e questa economicità, quindi questo risparmio dell'azienda Soraris,

poi si ripercuote sulle bollette? Praticamente tanto per far capire, c'è una risposta semplice per far capire un po' a tutti compreso il sottoscritto, oppure poi nell'economicità dell'azienda si perde perché ci sono altri aumenti che vanno compensati e quant'altro? Grazie.

UGONE

Vi accenno, ma l'avete già capito, che è tutto in fase di studio e di cambiamenti. Soraris al momento ha applicato queste tariffe qui, però sicuramente cambieranno l'anno prossimo, perché la ditta sta facendo degli investimenti, farà degli investimenti anche dentro il nostro territorio, nello stesso ecocentro, per facilitare anche le persone a uno smaltimento molto più rapido. Logicamente tutti gli investimenti che fa la società all'interno dei 18 Comuni il costo viene ripartito per tutti in base alle quote che ognuno dei Comuni ha. Noi abbiamo 800 quote in essere, quindi viene ripartito in base a quello. Questo per dire che abbiamo assieme a Soraris, assieme all'ufficio ecologia, cercato di contenere le tariffe il più possibile. L'anno prossimo, sicuramente non so che aumenti ci saranno, però vi ripeto che è un discorso di cambiamento. Vi posso accennare una cosa emersa dall'ultima riunione di Soraris: i 18 Comuni chiedono addirittura a Soraris, visto che diventa un ente a parte come ViAcque, come AIM, che non ci siano più gli uffici come abbiamo noi adesso di Soraris, che vengono due volte a settimana qui, ma che possano uscire di modo che il cittadino, come è giusto che sia, non associa Soraris al Comune, perché Soraris metterà delle tariffe tutte sue particolari, perché si staccherà completamente. Stanno studiando anche questa cosa qua. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Dichiarazione di voto? Consigliere Catagini.

CATAGINI

Sì, una dichiarazione molto semplice.

Allora io intanto avrei approfondito perché ho sentito che ci sono anche tra di voi dei dubbi, avrei approfondito meglio e di più che queste tabelle siano realistiche. Fidiamoci della Soraris, questo lo dico in primis, ma anche fidiamoci meglio di noi stessi per proteggere i nostri cittadini. Ho dei dubbi Consigliere Conforto. Diminuendo il numero di svuotamenti, ma il camion passa lo stesso, i costi ci sono lo stesso, io non riesco ben a comprendere dove la Soraris abbia questo grande risparmio nel diminuire i numeri minimi se poi passano sempre con lo stesso criterio e con la stessa cadenza di sempre. Quindi i dubbi che avevate voi li ho anch'io e sono forti, li abbiamo anche noi. Quindi per noi questa cosa qua è contraria.

SINDACO

Altra dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: adozione del piano economico finanziario (PEF) 2025 e approvazione delle tariffe 2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Altavilla Vicentina.

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? 4 - contrari Astenuti? 1 astenuto Grignolo

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? 4 contrari - Astenuti? 1 astenuto Grignolo

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- con deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03.08.2021 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- che l'Ente Consiglio di Bacino “Vicenza”, è stato istituito con Convenzione ex art. 30 del TUEL, e costituito, con l'elezione degli organi, in data 26 novembre 2019 dai rappresentanti dei 90 Comuni partecipanti al bacino territoriale “Vicenza”, ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012;
- la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Vicenza” afferente al servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è stata sottoscritta fra gli enti partecipanti ed acquisita al protocollo n.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza;

RILEVATO che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga” (lett. f);
- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

PRESO ATTO che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori;

RICHIAMATE le delibere ARERA:

- n.363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 con la quale ARERA ha emesso il provvedimento che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

- n.389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 con la quale ARERA definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi";
- n.487/2023/R/rif del 24 ottobre 2023 con la quale l'Autorità ha determinato la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della suddetta deliberazione di aggiornamento biennale del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n.7/2024/R/rif del 23 gennaio 2024 recante "[...] ulteriori disposizioni attuative relative all'aggiornamento del tasso di remunerazione ai fini delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025";

VISTO l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, in base al quale: *"A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.*

Nell'ipotesi in cui termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogata a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

DATO ATTO che le commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati hanno approvato l'emendamento finalizzato al rinvio dell'approvazione delle tariffe e regolamenti TARI al 30 giugno 2025. All'art. 10-bis del testo di conversione del D.L. Pubblica Amministrazione si legge: *"Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale";*

CONSIDERATO che:

- Il Piano Economico Finanziario (PEF), viene trasmesso dal gestore del servizio rifiuti ai sensi del metodo tariffario rifiuti secondo quanto previsto dalla delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, così come modificato dalla deliberazione, 389/2023/R/rif, del 3 agosto 2023, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti(MTR-2)" e dalla deliberazione ARERA 7/2024/R/rif, del 23 gennaio 2024, recante "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti";
- che la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario è richiamata dal comma 4 dell'art.7 della deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif ed eseguita secondo quanto previsto dall'art.28 dell'allegato A della medesima delibera ARERA e dagli schemi previsti, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con determina n.1/2023/DTAC;
- che la regolazione vigente, Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), ammette la riapertura "infra periodo" dei PEF solo ove sia accertato uno squilibrio economico e finanziario del

servizio, in particolare, il punto 4.7 dell'Allegato A del MTR-2 prevede che: "Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria";

- il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;
- il Consiglio di Bacino Vicenza risulta essere l'Ente territorialmente competente e, pertanto, provvede a validare i PEF dei Comuni afferenti del Consiglio stesso, inoltrandoli successivamente ad ARERA per l'approvazione;

CONSIDERATO che:

- con comunicazione prot. n. 4103 del 16.04.2025, il gestore Soraris S.p.a. ha confermato la trasmissione nei termini di legge, in qualità di affidatario integrale del servizio, della documentazione necessaria per la validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) al Consiglio di Bacino "Vicenza", ai fini della necessaria validazione;
- il servizio risulta gestito tramite tariffa puntuale incassata da Soraris S.p.A. e pertanto non vi sono attività in capo al Comune di Altavilla Vicentina;
- per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: "utenze domestiche" ed "utenze non domestiche";

RAVVISATO che i costi totali riguardante la parte puntuale per le utenze domestiche evidenziano un incremento pari al 18,84% rispetto ai costi totali dell'anno 2024, mentre le utenze non domestiche evidenziano un incremento pari al 12,70% rispetto ai costi totali dell'anno 2024, gestiti con il Piano Economico Finanziario del Comune di Altavilla Vicentina, come di seguito specificato:

PARTE VARIABILE – PUNTUALE UTENZE DOMESTICHE			
Tipologia	Costo a svuotamento		Incremento
	2024	2025	
Bidone secco 120 lt	3,98 €	4,73 €	0,75 €
			+ 18,84%

PARTE VARIABILE – PUNTUALE UTENZE NON DOMESTICHE			
Tipologia	Costo a svuotamento		Incremento
	2024	2025	
Bidone lt. 120 secco	3,98 €	4,73 €	0,75 €
Bidone lt. 240 secco	6,71 €	7,94 €	1,23 €
Cassonetto lt. 1100 secco	26,31 €	30,92 €	4,61 €
Cassonetto lt. 1500 secco	35,43 €	41,60 €	6,17 €
Bidone lt. 60 umido	3,00 €	3,27 €	0,27 €
Bidone lt. 120 umido	5,99 €	6,53 €	0,54 €
Bidone lt. 240 umido	11,98 €	13,06 €	1,08 €
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2,00 €	2,20 €	0,20 €
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2,50 €	2,80 €	0,30 €
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	7,00 €	7,70 €	0,70 €
Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	9,00 €	9,80 €	0,80 €
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	18,00 €	19,70 €	1,70 €
Container lt. 27000 carta/ multimateriale	40,00 €	43,60 €	3,60 €
			media + 12,70%

PRESO ATTO che dal 1° gennaio 2024 le tariffe calcolate sulla base PEF vi è anche il gettito per la parte riguardante gli immobili comunali con le seguenti tariffe:

- Tariffa Fissa (€/mq) $0,339375 \times 6.138,47 \times (\text{tot/superficie}/9 \text{ immobili comunali})$ per un totale di 2.083,24 €;
- Tariffa Variabile (€/mq) $0,288095 \times 6.138,47 \times (\text{tot/superficie}/9 \text{ immobili comunali})$ per un totale di 1.768,46 €;

PRESO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 24.04.2024 sono previste le seguenti riduzioni:

- Riduzione 4 o più figli: riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato per abitazioni occupate esclusivamente da nuclei familiari con 4 o più figli di età inferiore a 26 anni;
- Riduzione ultra65 - Reddito ISEE inf. Euro 12.000: riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile metodo normalizzato per abitazioni occupate esclusivamente da ultrasessantacinquenni con un reddito ISEE inferiore ad € 12.000,00;
- Riduzione capofamiglia ultra65 unico percettore di reddito- Reddito ISEE inf. Euro 12.000: riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato per abitazioni con capofamiglia ultrasessantacinquenne unico percettore di reddito, con un reddito ISEE inferiore ad € 12.000,00. Ai fini della riduzione, non si considera reddito la pensione di invalidità, percepita da altri componenti del nucleo familiare ed il reddito percepito da eventuale badante;
- Riduzione ultra65 - unico occupante: riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato alle abitazioni con un unico occupante limitatamente ai soggetti con oltre 65 anni;

RAVVISATO che il gettito per la parte riguardante gli immobili comunali e per le suddette riduzioni calcolate sulla base PEF, devono essere assicurate attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

DATO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere *“l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
- al comma 683 dispone che *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

VISTO il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani anno 2025 (*allegato A*), oggetto di validazione;

RILEVATO che dal Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani anno 2025 del Comune di Altavilla Vicentina, è stata elaborata la relativa Relazione (*allegato B e allegato B1*);

VISTA la deliberazione n. 9 del 10.04.2025 del Consiglio di Bacino "Vicenza" ad oggetto: "*Validazione Infra-periodo dei PEF 2025 per i Comuni afferenti al Gestore Soraris S.p.A*" pervenuta al Prot. n. 4103 in data 16.04.2024 (*allegato C*);

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2025, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2025, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

RICHIAMATO l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 della L. 213/2012;

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Voti Favorevoli n. 12 (Zatton, Albera, Articci, Boscarello, Burò, Chergia, Conforto, Dal Passo Carabelli, Righetto, Scapin, Tomasi, Ugone),

Voti Contrari n. 4 (Catagini, Sanson, Centofante, Pellizzari),

Astenuti n. 1 (Grignolo),

legalmente espressi.

DELIBERA

1. di approvare le premesse in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2025 per la determinazione delle tariffe TARI 2025 come indicato nell'*allegato A*;
3. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2025 e di prendere atto della Relazione Elaborazione Tariffe - Servizio Gestione Rifiuti Urbani Anno 2025 (*allegato B e allegato B1*);
4. di prendere atto della deliberazione n. 9 del 10.04.2025 del Consiglio di Bacino Vicenza ad oggetto: "*Validazione Infra-periodo dei PEF 2025 per i Comuni afferenti al Gestore Soraris S.p.A*" (*allegato C*);
5. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2025 ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al gestore Soraris S.p.a.;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

Inoltre, il Consiglio comunale, al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti, con ulteriore votazione in forma palese, resa nei modi e nelle forme di legge con:

Voti Favorevoli n. 12 (Zatton, Albera, Articci, Boscarello, Burò, Chergia, Conforto, Dal Passo Carabelli, Righetto, Scapin, Tomasi, Ugone),

Voti Contrari n. 4 (Catagini, Sanson, Centofante, Pellizzari),

Astenuti n. 1 (Grignolo),

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 23 del 22-04-2025 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Dott.ssa Zatton Rossella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Floriani Cristina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA**

Regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO**

a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-04-2025

Il Responsabile del servizio
Pauletto Gianluca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA**

Regolarita' contabile

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO**

a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai
sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs.
267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-04-2025

Il Responsabile del servizio
Cucchiara Alessia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla
deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 12-05-2025

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 06-06-2025 con numero di registrazione all'albo pretorio 1366.

Comune di Altavilla Vicentina li
22-05-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Trivella Michele

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 12-05-2025

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2025
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2025 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 02-06-2025 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Altavilla Vicentina li 04-
06-2025

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

Provincia di Vicenza

RELAZIONE ELABORAZIONE TARIFFE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

ANNO 2025



SOcietà per la **RA**ccolta dei
Rifiuti **S**olidi urbani

1) PREMESSA

La presente relazione illustra le modalità di elaborazione della tariffa corrispettiva del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Altavilla Vicentina (VI) per l'anno 2025.

Come previsto da Regolamento Comunale, pagano la tariffa tutte le famiglie (utenze domestiche), enti, imprese o altri soggetti (utenze non domestiche) che occupano, detengono o possiedono locali e/o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti sul territorio comunale, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il titolo del possesso o detenzione dei locali è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dalla detenzione di fatto, anche se abusiva o priva di titolo.

Le Entrate Tariffarie sono composte da:

- «parte fissa della tariffa»: è la quota parte della tariffa rifiuti relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tariffa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
- «parte variabile della tariffa»: è la quota parte della tariffa rifiuti che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione.

In tal modo viene assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il servizio reso è svolto attraverso modalità che consentano di misurare la quantità di rifiuto prodotto che avviene mediante sistema volumetrico, nello specifico mediante il conteggio degli svuotamenti del bidone dotato di apposito rilevatore (chip transponder). La misura interessa le frazioni di rifiuto nelle quali il costo è economicamente rilevante e la misura è tecnicamente fattibile.

Il calcolo della tariffa è effettuato:

- per la "quota fissa" sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 o altro metodo previsto dalla legge;
- per le "quote variabili" sulla base della misurazione in peso o volume per ciascuna utenza almeno della quantità di rifiuto urbano residuo conferito (quote variabili puntuali) nonché eventualmente sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999.

Per tutte le utenze la quota variabile puntuale corrisponde al numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto moltiplicati per il costo del singolo svuotamento.

La quota variabile puntuale cresce con l'aumentare degli svuotamenti del relativo contenitore, rilevati dall'operatore al momento della raccolta grazie al transponder installato sulla struttura: più spesso si espone il bidone, più si paga.

Le impostazioni adottate per elaborare le tariffe sono così riassumibili:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2025;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al netto dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'applicazione di coefficienti e percentuali e risultano pertanto, automaticamente, arrotondati all'unità. Ne consegue che potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni

totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza.

Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate applicando le formule definite dal D.P.R. n.158/1999.

2) PIANO FINANZIARIO 2025

ARERA, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, con deliberazione del 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF ha introdotto i nuovi criteri per la definizione ed il riconoscimento dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti. MTR è il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti che recepisce la nuova regolazione. Il provvedimento n.363/2021/R/rif del 03-08-2021 definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2). Per l'anno 2025 il costo complessivo per la gestione del servizio, IVA esclusa, è stimato in **Euro 1.670.260**.

I costi fissi e variabili sono imputabili alle seguenti voci:

PIANO FINANZIARIO TOTALE 2025		Importo al netto di IVA (Euro)	Rapporto fissa/variabile
TF	ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	609.883	36,5%
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	142.328	
	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	74.207	
	Altri costi COAL	6.301	
	Costi generali di gestione CGG	141.092	
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	36.056	
	Costi d'uso del capitale CK	181.448	
	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	3.238	
	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	-4.780	
	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	-5.752	
	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) – PARTE FISSA	35.745	
TV	ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.060.377	63,5%
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	116.742	
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	22.771	
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	659.346	
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	377.088	
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-28.331	
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	-126.998	
	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RctotTV	-18.939	
	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) – PARTE VARIABILE	58.698	
TOTALE GENERALE	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.670.260	100,0%

Sulla base dei costi evidenziati dal piano finanziario sono stati desunti quelli attribuibili alla parte puntuale e quelli attribuibili alla parte normalizzata.

	<i>Importo al netto di IVA (Euro)</i>	<i>%</i>
Entrate QUOTA FISSA – QUOTA VARIABILE – Metodo Normalizzato	1.255.187	75,15%
Entrate QUOTA VARIABILE – Parte Puntuale	415.073	24,85%
TOTALE	1.670.260	100%

	Costi FISSI	Costi VARIABILI	Costi TOTALI sistema NORMALIZZATO	Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI FISSI	Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI VARIABILI	Costi TOTALI sistema PUNTUALE	TOTALE
Ut. DOMESTICHE	301.892	448.487	750.379	49,50	69,50	95.426	845.805
Ut. NON DOMESTICHE	307.991	196.818	504.809	50,50	30,50	319.647	824.456
TOTALE	609.883	645.304	1.255.187	100,0	100,0	415.073	1.670.260

La determinazione e ripartizione dei costi con sistema puntuale è effettuata sulla base della capacità dei contenitori e relativi svuotamenti previsti.

3) CALCOLO DELLA TARIFFA

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA - QUOTA VARIABILE - METODO NORMALIZZATO

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KA	Tariffa Fissa (€/mq)	KB	Tariffa Variabile (€/Utenza)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	2e case e altre utenze	105	12.908	365	0.80	0,361480	1.03	52,602598	4.230,80	4.970,95
1	UTENZA DOMESTICA	1849	194.494,31	365	0.80	0,361480	1.03	52,602598	70.275	97.267,47
2	UTENZA DOMESTICA	1716	221.981,92	365	0.94	0,424739	1.72	87,841232	94.284,38	150.717,98
3	UTENZA DOMESTICA	923	131.613,74	365	1.05	0,474442	1.81	92,437576	62.443,09	85.301,39
4	UTENZA DOMESTICA	726	103.830,5	365	1.14	0,515109	2.20	112,355064	53.461,36	81.614,72
5	UTENZA DOMESTICA	152	23.720	365	1.23	0,555775	2.90	148,104403	13.182,99	22.571,11
6	UTENZA DOMESTICA	35	6.834	365	1.30	0,587404	3.40	173,639645	4014,32	6042,66
		5.506	695.383,47						301.891,94	448.486,28

Per le seconde case/altre utenze si fa riferimento alle tariffe della categoria 1 occupante.

Il gettito totale Quota Fissa – Quota Variabile – Metodo Normalizzato viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

PARTE VARIABILE - PUNTUALE

Quota Variabile Puntuale Secco

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	2	€ 4,73	€ 9,46
2	3	€ 4,73	€ 14,19
3	4	€ 4,73	€ 18,92
4	5	€ 4,73	€ 23,65
5	6	€ 4,73	€ 28,38
6 o più	7	€ 4,73	€ 33,11
2e case e altre utenze	2	€ 4,73	€ 9,46

La raccolta puntuale della frazione secca non riciclabile delle utenze domestiche avviene per mezzo di bidoni della capacità di 120 litri dotati di chip.

Ad ogni categoria di componente corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di utenza.

Per le sole famiglie con numero di componenti maggiore o uguale a cinque, su richiesta, può essere fornito il secondo bidone della capacità di 120 litri dotato di chip per la raccolta della frazione secca non riciclabile al quale saranno assegnati i minimi previsti. Qualora successivamente il nucleo familiare si riducesse ad un numero inferiore a cinque, l'utente dovrà restituire il secondo bidone.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre ai minimi verranno fatturati a congruaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

Quota Variabile VERDE e RAMAGLIE

La raccolta del verde domiciliare viene effettuata con costo fisso così fissato:

- Dotazione n. 1 bidone carrellato 240 litri: 39,80 €/anno
- Dotazione ulteriori bidoni carrellati 240 litri: 14,90 €/anno

Con l'adesione l'utente accetta di:

- corrispondere il costo definito indipendentemente dalla data di attivazione e dalla fruizione del servizio stesso;
- Il servizio si considera rinnovato di anno in anno in caso di tacito consenso da parte dell'utenza;
- restituire allo sportello Soraris il contenitore pulito al momento della cessazione dell'utenza oppure della disdetta del servizio entro il 31/12 di ogni anno.

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA FISSA - QUOTA VARIABILE - METODO NORMALIZZATO

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KC	Tariffa Fissa (€/mq)	KD	Tariffa Variabile (€/mq)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	21	10857	365	0.67	0,568452	3.28	0,288095	6171,68	3127,85
1	Cat. 1.1 - Immobili Comunali	9	6138.47	365	0.40	0,339375	3.28	0,288095	2083,24	1768,46
2	Cat. 2 - Cinematografi e teatri	0	0	365	0.43	0,364828	3.50	0,307418	0	0
3	Cat. 3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72	122320.16	365	0.56	0,475124	4.20	0,368902	58117,24	38297,58
4	Cat. 4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	4532.2	365	0.88	0,746624	7.21	0,633281	3015,84	2558,01
5	Cat. 5 - Stabilimenti balneari	0	0	365	0.64	0,542999	5.22	0,458492	0	0
6	Cat. 6 - Esposizioni, autosaloni	20	38091.73	365	0.34	0,288468	2.82	0,247691	10988,25	9434,98
7	Cat. 7 - Alberghi con ristorante	2	3132	365	1.50	1,272655	9.85	0,865162	3985,96	2709,69
7	Cat. 7.1 - Agriturismi collegati all'attività agricola	0	0	365	1.20	1,018124	9.85	0,865162	0	0
8	Cat. 8 - Alberghi senza ristorante	5	1164	365	0.95	0,806015	7.00	0,614836	938,2	715,67
8	Cat. 8.1 - B&B collegati all'attività agricola	0	0	365	0.95	0,806015	7.00	0,614836	0	0
9	Cat. 9 - Case di cura e di riposo	1	2734	365	1.25	1,060546	8.20	0,720236	2899,53	1969,13
10	Cat. 10 - Ospedali	0	0	365	1.18	1,001155	9.68	0,85023	0	0
11	Cat. 11 - Uffici, agenzie	63	16551	365	1.07	0,907827	7.55	0,663144	15025,44	10975,7
12	Cat. 12 - Banche ed istituti di credito e studi professionali	25	3389.96	365	0.92	0,780562	7.55	0,663144	2646,07	2248,03
13	Cat. 13 - Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	38534.23	365	0.99	0,839952	8.15	0,715845	32366,9	18286,85
14	Cat. 14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8	910	365	1.80	1,527186	13.30	1,168188	1389,74	1063,05
15	Cat. 15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	571	365	0.83	0,704202	5.00	0,439169	402,1	250,77
16	Cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	0	365	1.78	1,510217	10.50	0,922254	0	0
17	Cat. 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27	2213.73	365	1.48	1,255686	12.12	1,064544	2779,75	2356,61
18	Cat. 18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	29	5659.6	365	1.03	0,87389	8.48	0,74483	4945,87	4215,44
19	Cat. 19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	4137.55	365	1.41	1,196296	10.00	0,878337	4949,73	3443,56
20	Cat. 20 - Attività industriali con capannoni di produzione	54	49206.61	365	0.92	0,780562	6.20	0,544569	38408,81	25694,62
21	Cat. 21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	39	9518	365	1.09	0,924796	8.91	0,782598	8802,21	7448,77
22	Cat. 22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	28	10347.2	365	7.60	6,448118	45.67	4,011365	66719,97	41506,4
22	Cat. 22.1 - Ristoranti collegati all'attività agricola	1	178	365	5.57	4,725791	45.67	4,011365	841,19	714,02
23	Cat. 23 - Mense, birrerie, hamburgerie	0	0	365	7.63	6,473571	56.30	4,945037	0	0
24	Cat. 24 - Bar, caffè, pasticceria	22	2045.24	365	6.29	5,336666	32.44	2,849325	10914,76	5827,55
25	Cat. 25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	8101	365	2.76	2,341685	20.40	1,791808	18969,99	5942,98
26	Cat. 26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	928	365	2.61	2,214419	15.00	1,317506	2054,98	1078,38
27	Cat. 27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	668	365	11.29	9,578848	64.00	5,621357	6398,67	3755,07
28	Cat. 28 - Ipermercati di generi misti	0	0	365	2.74	2,324716	20.21	1,775119	0	0
29	Cat. 29 - Banchi di mercato generi alimentari	0	0	365	5.21	4,420354	42.74	3,754012	0	0
30	Cat. 30 - Discoteche, night club	2	1342	365	1.91	1,620514	12.12	1,064544	2174,73	1428,62
		526	343270.68						307.990,85	196.817,79

Ai sensi dell'art. art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 e di quanto previsto all'allegato 3 del regolamento vigente:

- a) gli immobili comunali sono stati inseriti come sottocategoria nell'ambito della Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto in quanto in linea generale si tratta di spazi pubblici affini a tali attività.
- b) In ragione delle specificità delle aziende agricole e delle attività collaterali da esse esercitate, sono state create le seguenti sottocategorie:
 - a. 7.1 "Agriturismi collegati all'attività agricola" nell'ambito della categoria 7 – Alberghi con ristorante
 - b. 8.1 "B&B collegati all'attività agricola" nell'ambito della categoria 8 – Alberghi senza ristorante
 - c. 22.1 "Ristoranti collegati all'attività agricola" nell'ambito della categoria 22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

Il gettito totale Quota Fissa - Quota Variabile – Metodo Normalizzato viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

QUOTA VARIABILE - PUNTUALE

Tipologia contenitore	Minimi	Costo a svuotamento	Costo Totale
Bidone lt. 120 secco	3	€ 4,73	€ 14,19
Bidone lt. 240 secco	6	€ 7,94	€ 47,64
Cassonetto lt. 1100 secco	15	€ 30,92	€ 463,80
Cassonetto lt. 1500 secco	15	€ 41,60	€ 624,00
Bidone lt. 60 umido	2	€ 3,27	€ 6,54
Bidone lt. 120 umido	2	€ 6,53	€ 13,06
Bidone lt. 240 umido	2	€ 13,06	€ 26,12
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,20	€ 4,40
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,80	€ 5,60
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	8	€ 7,70	€ 61,60
Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	8	€ 9,80	€ 78,40
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	20	€ 19,70	€ 394,00
Container lt. 27000 carta/ multimateriale	20	43,60	€ 872,00

Il listino presenta tutte le strutture esistenti. Le stesse potrebbero non essere più disponibili per esigenze operative di servizio.

Ad ogni tipologia di contenitore in uso corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di contenitore.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia verranno fatturati a congruo.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.

- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI ATTIVE

Per le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni attive a favore delle utenze domestiche e non domestiche si fa riferimento al Regolamento comunale in essere e all'allegato B della presente Relazione Tariffaria.